

Format progetto di ricerca (max 5000 caratteri spazi inclusi)	ALLEGATO A
Corso di dottorato di ricerca AFAM I ciclo, in:	VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE CREATIVA DEI BENI CULTURALI
Candidata	Ciliberti Annalisa
Titolo del progetto	Narrazioni visive e strategie digitali per la valorizzazione dei beni culturali
Attinenza al curriculum (vedi ALLEGATO B)	<p>L'esperienza maturata durante il dottorato in Tecniche di ripresa ha consentito di acquisire competenze avanzate su metodi, strumenti e strategie professionali facilitando l'interazione con realtà del settore e risorse umane.</p> <p>Il progetto propone un'accurata ricerca volta alla promozione del patrimonio artistico del territorio pugliese attraverso la creazione di narrazioni visive e strategie culturali grazie a una rete di connessioni tra conoscenze umanistiche e scientifiche.</p> <p>Arte, tecnologia e scienza si fondono armoniosamente per dar vita a interventi di valorizzazione creativa dei beni culturali che attraverso un approccio transdisciplinare danno vita ad un processo innovativo di sviluppo territoriale.</p>
Obiettivi del progetto:	<p>La ricerca avrà come oggetto il mondo artistico contemporaneo pugliese, dalla seconda metà del secolo scorso ai giorni nostri, con un'indagine tra le trame dei luoghi e dei protagonisti, artisti e critici.</p> <p>Principale obiettivo è contribuire alla conoscenza di tale patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso una serie di narrazioni, fotografiche e/o audiovisive e condividere gli esiti della ricerca attraverso piattaforme esistenti come la Puglia Digital Library e CartApulia. Al fine di raggiungere un pubblico più vasto ed eterogeneo coinvolgere anche i Social Network.</p> <p>Questa fase anticipa la progettazione di un futuro museo virtuale.</p>

<p>Stato dell'arte:</p>	<p>Strumenti come CartApulia, Luoghi del contemporaneo e Puglia Digital Library ci offrono una consistente mappatura informativa del patrimonio culturale della regione. Tuttavia la mutevolezza dello scenario artistico contemporaneo richiede, una costante esplorazione volta a colmare eventuali vuoti e ad integrare e aggiornare territori non del tutto indagati.</p> <p>Nella gestione moderna dei beni culturali la digitalizzazione si afferma come una risorsa indispensabile per preservare e diffondere il patrimonio culturale.</p>
<p>Metodologia e relativa tempistica sui 3 anni del dottorato</p>	<p>Partendo da un'approfondita analisi del lavoro già svolto e attraverso il confronto con competenze esterne, si definiranno gli interventi, che saranno organizzati per area geografica. Si inizierà dalla terra di Bari, per poi estendersi verso la pianura salentina, risalendo successivamente fino alla Daunia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anno 1: Studio dello stato dell'arte, delle tematiche e indagine territoriale dei luoghi di intervento. - Anno 2: Realizzazione della campagna di digitalizzazione e video documentazione sui luoghi individuati con approfondita progettazione e produzione di contenuti digitali per il settore culturale. - Anno 3: Restituzione degli esiti della ricerca ed elaborazione di una proposta preliminare per la progettazione di un museo virtuale.
<p>Risultati attesi e possibili strategie di rischio</p>	<p>La ricerca offrirà una mappatura più aggiornata del patrimonio artistico contemporaneo nella regione, un approfondimento delle informazioni esistenti, una maggiore visibilità e accessibilità del patrimonio artistico, un incremento delle risorse educative e informative per il pubblico e per i professionisti del settore.</p> <p>I rischi includono la possibile resistenza all'adozione delle nuove tecnologie da parte delle comunità locali o difficoltà tecniche nella digitalizzazione. Questi rischi potranno essere mitigati attraverso un'approfondita pianificazione e il coinvolgimento attivo di comunità locali ed istituzioni culturali.</p>

<p>Previsione di periodo estero (min. 6 mesi-max 12 mesi)</p>	<p>È previsto un soggiorno di 6 mesi presso la <i>Amsterdam School for Heritage, Memory and Material Culture</i>, centro di ricerca all'avanguardia per le tecnologie digitali applicate al patrimonio culturale.</p>
<p>Grado di fattibilità organizzativa e finanziaria</p>	<p>Il progetto è sostenibile sia dal punto di vista organizzativo che finanziario, grazie alla disponibilità di risorse esistenti come la Puglia Digital Library. La collaborazione con enti locali e il supporto di istituzioni culturali potranno garantire il successo del progetto. I costi saranno contenuti grazie all'uso di tecnologie già disponibili e alla possibilità di accedere a finanziamenti specifici per la valorizzazione del patrimonio culturale come Europa Creativa.</p>
<p>Coinvolgimento di strutture di ricerca e/o ricercatori italiani e/o stranieri, con relative motivazioni</p>	<p>Il progetto prevede la collaborazione con il PoliBa, attraverso il coinvolgimento della società spin-off, WIDEVERSE SRLS, specializzata nella realizzazione di tour virtuali. Inoltre, sarà coinvolto il centro SAPeri&Co dell'Università La Sapienza di Roma, che offrirà un contributo interdisciplinare integrando conoscenze tecniche e umanistiche, essenziali per affrontare le sfide complesse legate alla valorizzazione del patrimonio culturale.</p>
<p>Coinvolgimento di imprese*</p>	<p>Il progetto prevede un periodo di 6 mesi in stretta collaborazione con la Puglia Digital Library che offrirà diverse opportunità come l'accesso a risorse e archivi digitali e lo sviluppo di contenuti digitali. Questo percorso permetterà di acquisire competenze specifiche nella gestione di archivi digitali, nella produzione di contenuti multimediali e nella pianificazione di strategie di valorizzazione digitale. Questa collaborazione faciliterà il raggiungimento degli obiettivi di ricerca e assicurerà una forte ricaduta territoriale.</p>
<p>Bibliografia essenziale fino a un massimo di 12 titoli (al di fuori dei 5000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>BAKER, S., BROWN, C., <i>Heritage and Social Media: Understanding Heritage in a Participatory Culture</i>. Routledge, Londra, 2021</p> <p>BASSO PERESSUT, L., POSTIGLIONE, G., <i>Museums in the Digital Age</i>. Antiga Edizioni, Treviso, 2016</p>

	<p>BURDICK, A., DRUCKER, J., LUNENFELD, P., PRESNER, T., SCHNAPP, J., <i>Digital Humanities</i>. MIT Press, Cambridge, Massachusetts, 2012</p> <p>CAMERON, F., KENDERDINE, S., <i>Theorizing Digital Cultural Heritage: A Critical Discourse</i>. MIT Press, Cambridge, Massachusetts, 2019</p> <p>D'ALESSANDRO, L., COLLINA, S., AFFINITO, M. (a cura di) <i>I beni culturali nell'era digitale: tra tradizione e innovazione</i>. Rubettino, Catanzaro, 2020</p> <p>MONTELLA, M., <i>Valore e valorizzazione del patrimonio culturale</i>. Mondadori, Electa, 2014</p>
<p><i>* Per le tematiche di cui al DM 630/24 (art. 7, comma 1, lettera c) è obbligatoria la previsione di un percorso in azienda di minimo 6 e massimo 18 mesi.</i></p>	